



S.I.E.M. Nasce a Viggiano la sede regionale della Società Italiana di Educazione Musicale

Chiunque conosca un pò la storia di Viggiano saprà che una delle peculiarità del paese è senz'altro la Musica.

Sin da tempi remoti, i Viggianesi, si procacciavano addirittura da vivere suonando. Non stiamo parlando di musicisti, almeno inizialmente, ma di musicanti che con i loro strumenti, in particolar modo un'arpa portativa di tipo diatonico, andavano in giro per il mondo con la loro musica, spesso accompagnati dai loro bambini, che prendevano parte attiva nel suonare.

Il repertorio da essi eseguito era di vario genere. Non era frutto di studio o di lettura di una partitura, ma di ciò che veniva assimilato e tramandato oralmente. A seconda dei posti in cui i musicanti girovaghi andavano, essi potevano eseguire delle musiche popolari che allietassero le feste, delle arie d'opera ascoltate, memorizzate e riproposte solo con l'ausilio dell'orecchio o novene, fossero esse natalizie o dedicate alla Madonna.

Tutto l'Ottocento è pieno di testimonianze riguardanti i nostri musicanti girovaghi.

Dal Novecento in poi, però, la figura del Viggianese che pratica la musica, cambia. Un po' per l'emigrazione, un pò perché i musicanti desideravano che i loro



figli non conducessero una vita di stenti come la loro, si ha il passaggio da musicante a musicista. Fra i grandi Viggianesi distintisi all'estero sono sicuramente da menzionare il flautista Leonardo De Lorenzo, il quale girò il mondo stabilendosi al fine in California e i cui metodi didattici vengono ancor oggi adoperati nei Conservatori americani, e i fratelli Albert e Victor Salvi, arpisti insigni (ma di arpa classica e non diatonica com'era quella viggianese).

Proprio mettendo in rilievo la figura di quest'ultimo, l'attuale Amministrazione Comunale ha voluto iniziare un discorso di alto profilo musicale, che possa far ritornare Viggiano agli antichi fasti.

Si è deciso di insignire Viggiano del titolo *Città dell'Arpa e della Musica* e, in concomitanza con quest'occasione, si è voluto organizzare una settimana di eventi musicali (9-16 Luglio 2006): concerti di vario tipo, convegni, sia di storia della musica che riguardanti le problematiche concernenti la didattica, che in questo periodo, hanno fatto di Viggiano un centro di ritrovo dei nomi più autorevoli del settore.

Tutta la manifestazione è stata imperniata intorno alla figura del Signor Victor Salvi, rinomato arpista oltre che fondatore e proprietario della più affermata azienda costruttrice di arpe, con sede a Piasco (CN), nel cuore della Valle Varaita.

A conclusione della settimana c'è stato un convegno con tematiche riguardanti la Didattica della Musica. I relatori sono stati: il Prof. Dario De Cicco, coordinatore nazionale della S.I.E.M. (So-

cietà Italiana di Educazione Musicale), la Prof.ssa Angela Romagnoli, di Rovereto, Docente presso l'Università di Pavia e a Cremona, la Prof.ssa Sandra Fortuna, di Roma, Docente di Pedagogia della Musica, presso il Conservatorio di Musica di Campobasso.

Il Convegno è stato introdotto dalla Prof.ssa Filomena Silda Giammetta, Presidente della S.I.E.M. lucana, con sede a Viggiano. In tale occasione, infatti è stata presentata ufficialmente anche la sezione territoriale della S.I.E.M. di Viggiano, nata ad aprile scorso.

Questa, ci si augura, possa diventare elemento propulsore della musica, proponendosi di cominciare dalla sensibilizzazione dei più piccoli al suono e al ritmo, per giungere ad indire corsi di formazione per insegnanti di scuola dell'Infanzia e Primaria. Durante il mese di agosto la S.I.E.M. di Viggiano s'è fatta promotrice di corsi estivi che hanno compreso sei laboratori rivolti ad allievi che andavano dai 4 ai 14 anni. C'è stato un Corso di Propedeutica Musicale suddiviso in due laboratori: uno per bambini della Scuola dell'Infanzia e l'altro per quelli frequentanti i primi due anni della Primaria. Le Professoresse Sandra Perrupato e Rossella Montecalvo, operatrici S.I.E.M. come tutte le altre colleghe che hanno tenuto i corsi, si sono ispirate ad una favola che narra delle vicissitudini di un topino alla ricerca di un posto in cui essere più felice, ma alla fine deve constatare che il posto migliore in cui si possa vivere è quello dove c'è la propria compagnia.

Le Professoresse hanno composto musiche e filastrocche per accompagnare la narrazione della favola, hanno fatto adoperare lo strumentario Orff (in particolare legnetti, triangoli, cimbali, tamburi e barre sonore). Gli strumenti percussivi, a suono indeterminato, sono stati affidati ai più piccoli e le barre sonore e xilofoni a quelli dei primi anni della scuola primaria che hanno una maggiore coordinazione motoria. Oltre a cantare e suonare, sono state realizzate anche delle piccole coreografie di accompagnamento e sonorizzazioni in parte ad opera dei bambini e in parte da ragazzi della scuola secondaria di I grado di Missanello. C'è stato poi un laboratorio di Strumentario Orff, canto e movimento, diretto a bambini degli ultimi tre anni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, tenuto dalle Prof.sse Maria Lisanti, proveniente dalla provincia di Napoli e dalla Prof.ssa Filomena Silda Giammetta di Viggiano.

Il corso ha seguito un percorso interdisciplinare, puntando sì l'accento sull'uso di quasi tutto lo strumentario Orff, sulla coordinazione motoria rispetto alla musica e sull'uso della voce e del flauto, ma non si è limitato solo a quello. Il lavoro ha avuto una contestualizzazione storico-geografica, prendendo come spunto la civiltà pellerossa. Si è immaginato una giornata tipo del popolo pellerossa, comprendente vari brani: *MadreTerra*, (un canto di ringraziamento per i doni offerti dalla Terra), *Kuwaté* (canto d'accompagnamento per la caccia), *Alto nel cielo* (una sorta di inno al sole) e *Sandao* (ninnananna



pellierossa). Ogni brano è stato introdotto da stralci di leggende di origine pellerossa, letti da una voce narrante. Importante in questo corso, oltre all'apprendimento dell'uso di strumenti a percussione di vario genere (djembé, tamburi indiani, bongos, campane tubolari, metallofoni, xilofoni, barre sonore, ecc.) è stato l'aver fatto comprendere al bambino la scansione ritmica e come si scrive la musica, avvalendosi prima di una scansione sillabica, accompagnata dal battito delle mani, poi di una scrittura analogica e infine della scrittura classica.

C'è stato un laboratorio di coro di voci bianche, tenuto dalle Prof.sse Caterina Colangelo e Filomena Silda Giammetta. Vi hanno partecipato allievi dagli 8 ai 14 anni.

Si è cominciato ad avviare i bimbi all'uso e al dominio della voce. Li si è fatti prendere coscienza delle parti del corpo che concorrono alla produzione del canto, li si è invitati ad eseguire dilettevoli esercizi di respirazione e di vocalizzi. Hanno cantato per lo più a cappella, vale a dire senza accompagnamento strumentale e in modo monodico oltre che con tecniche imitative e a canone. Il laboratorio di flauto dolce è stato tenuto dalla Prof.ssa Simona Ferrarese. I bambini che vi hanno preso parte erano appartenenti agli ultimi tre anni di Scuola Primaria. La Prof.ssa ha insegnato non solo l'uso del flauto dolce, ma anche l'esecuzione di facili melodie in forma monodica e polifonica.

C'è stato poi il laboratorio di costruzione di strumenti musicali utilizzando materiali di riciclo. Il

corso è stato tenuto dalla Prof.ssa Filomena Silda Giammetta ed è stato indirizzato a ragazzi di Scuola Secondaria di I grado. Hanno aderito ragazzi di I e III media di Missanello. Sono stati adoperati rotoli di cartone rigido, chiodi, tavolette di compensato, palline da ping pong, palloncini, ecc. Sono stati realizzati: il *palo de agua* (bastone della pioggia), un *percorso sonoro*, che si avvaleva di una biglia di vetro fatta scorrere fra chiodi e riprodotte l'effetto di un ruscello, richiami per uccelli, dei *chimes* o strumento di chiavi sospese, realizzato con una base di legno e chiavi di cassaforte sospese, delle piccole maracas fatte con palline da ping pong e stecchini che riproducevano il verso di alcuni insetti. Con questi strumenti è stata sonorizzata una leggenda Bantù e parte della favola messa in scena per la Propedeutica.

I laboratori si sono conclusi con una performance finale tenutasi presso il Centro Sociale di Viggiano, il 30 agosto scorso. Alla fine della manifestazione sono stati rilasciati degli attestati col marchio S.I.E.M., l'unico Ente riconosciuto a livello internazionale dalla Orffschulwerk austriaca, la scuola promotrice del metodo Orff.

Tutte le attività sono state finanziate dal Comune di Viggiano e la partecipazione degli allievi è stata completamente gratuita. La Scuola Elementare ha messo a disposizione le aule dell'Edificio scolastico e lo strumentario, comprato negli anni scorsi per attività di Propedeutica e di Educazione Musicale.

Un ringraziamento particolare va anche al Sindaco di Missanello,

Prof. Senatro Vivoli, che ha creduto nell'iniziativa proposta dalla Prof.ssa Giammetta e ha permesso ai ragazzi di Missanello di prendere parte al corso di costruzione di strumenti musicali, mettendo a loro disposizione (gratuitamente) lo Scuolabus per raggiungere Viggiano.

I bambini iscritti da Viggiano e paesi limitrofi sono stati 40. La manifestazione ha riscosso i consensi di tutti gli astanti e i giovani allievi hanno partecipato con grande coinvolgimento e dando il massimo di sé. Si spera che tutte le attività svolte possano preludere alla fondazione di una Scuola Civica di Musica, in cui poter svolgere sia le attività suddette che l'apprendimento di uno strumento musicale. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale fondare al più presto questa scuola. Con essa, infatti, si potrà rinverdire la tradizione musicale viggianese in quanto solo sensibilizzando le nuove generazioni, si potranno valorizzare i grandi talenti eventualmente presenti sul territorio. Ciò significherà che, anche se non tutti gli allievi che si accingeranno a frequentare i corsi diventeranno dei professionisti della Musica, ciononostante si potrà sviluppare in essi quanto meno una sensibilità che solo la musica sa dare e che permetterà loro di apprezzare e godere di ogni genere musicale proposto.

Il Presidente
Filomena Silda GIAMMETTA



COMUNE DI VIGGIANO (PZ)
20 LUG 2006
Pret. N. 8278 Cat. Cl. Fasc.



SOCIETA'
ITALIANA
PER L'EDUCAZIONE
MUSICALE

Rappresentante Italiana dell'ISME
International Society For Music Education

RESPONSABILE NAZIONALE PER L'ATTIVITA' DELLE SEZIONI

Bologna, 18 luglio 2006

ALL'ATTENZIONE DEL
SINDACO DEL COMUNE DI VIGGIANO

SEDE

Oggetto: ringraziamento.

Egregio Sindaco,

con la presente intendo inoltrare alla S.V. e all'Amministrazione Comunale da Lei presieduta i ringraziamenti della Presidenza e del Direttivo Nazionale SIEM per la squisita accoglienza e ospitalità ricevuta in occasione della mia presenza in terra viggianese.

Auspico per tutti Voi un cammino radioso sui sentieri della musica che appaghi il Vs. entusiasmo e valorizzi la straordinaria bellezza della Vs. terra.

Con riconoscenza

Prof. Dario De Cicco

